

Molti pediatri guardano con speranza ai vaccini per gli under 12

ti?  
«Un mio paziente di 13 anni

carezza: senza vaccino gli adolescenti non possono praticare

to. Il vaccino è la via di uscita, senza si privano i ragazzi di

to un tracciamento serrato».—

Il primo diventa struttura di comunità, l'altro riavrà il primo intervento. In entrambi i casi sarà determinante l'impegno dei medici di famiglia.

## Ospedali di Cairo e Albenga, Toti dà il via alla rivoluzione

### IL CASO

È iniziato il nuovo corso della sanità savonese. Le porte dell'ospedale di Albenga si aprono ai medici di famiglia, che garantiranno l'apertura del Punto di primo intervento, dando vita a un ambulatorio sulle 12 ore per gestire le bassa complessità di cura. A

Cairo invece nascerà il primo ospedale di comunità della Liguria, con tanto di "Casa di comunità" gestita sempre dai medici di famiglia. Il via libera a entrambi i progetti è arrivato nella giunta regionale di ieri su proposta del presidente e assessore alla Sanità Giovanni Toti.

Per quanto riguarda Albenga, la delibera di ieri segue l'accordo siglato l'11 novem-

bre tra la Regione e i sindacati dei medici, che è stato approvato anche dal loro Comitato permanente regionale. «È tra i primi nel suo genere a livello nazionale - ha chiarito Toti - Una svolta nel sistema, con due obiettivi: manteniamo l'impegno di garantire l'apertura di questo presidio strategico, e assicuriamo ai cittadini una risposta più efficace ai loro bisogni di salute



Il Punto di primo intervento dell'ospedale di Albenga FOTO FRANCHI

per la media e bassa intensità clinica, contribuendo a una maggiore appropriatezza delle cure e riducendo gli accessi impropri nei pronto soccorso». Il progetto si inserisce nella nuova organizzazione dell'assistenza sul territorio, che proprio a Cairo porterà il primo "Ospedale di comuni-

tà", con annessa "Casa di comunità" della Liguria secondo i criteri previsti nel Pnrr.

Ancora Toti: «Alle attività ospedaliere per la media e bassa complessità si affiancherà il lavoro dei medici di famiglia che lì, nella Casa di Comunità, avranno la propria base e gestiranno, insie-

me ai colleghi della continuità assistenziale, l'ambulatorio di primo intervento, come ad Albenga. Il fulcro è il potenziamento dell'offerta territoriale, mediante la conversione di strutture esistenti per rendere l'assistenza di prossimità più diffusa e capillare sul territorio, garantendo cure primarie e intermedie tempestive soprattutto alle categorie più fragili, con effetti positivi nella riduzione della pressione sui reparti per acuti. L'ospedale di Cairo ha le caratteristiche ideali per garantire questa offerta territoriale, per le sue dimensioni e anche per la sua localizzazione, che lo renderà il punto di riferimento per la Valbormida».—

L. B.